Circolo Nautico Salerno, si riparte dai giovani: una nuova squadra e un progetto per il futuro della pallanuoto salernitana

27 Novembre 2026



Dopo la rinuncia alla Serie A2, il club riparte dalla Serie C e dal settore giovanile. La collaborazione con la Rari Nantes Salerno e le società del territorio al centro di un nuovo percorso di crescita.

Ci sono momenti in cui ripartire non è una scelta semplice, ma una necessità. Per il Circolo Nautico Salerno questo momento è arrivato dopo la difficile decisione di rinunciare al campionato di Serie A2, una categoria conquistata sul campo dai propri atleti e alla quale la società ha dovuto rinunciare per ragioni organizzative e soprattutto legata alla chiusura degli impianti del capolouogo salernitano.

Una decisione dolorosa, maturata in un periodo particolarmente complicato, che però non ha fermato la voglia di continuare a fare pallanuoto e, soprattutto, di investire sui giovani.

Il progetto del Circolo Nautico riparte dalla Serie C, con una prima squadra affidata a Peppe Fasano, che ricoprirà anche il ruolo di Direttore Sportivo e guiderà la formazione Juniores. Un gruppo giovane, composto da 19 atleti, 16 dei quali appartenenti alla categoria Juniores, nato dalla collaborazione con la Rari Nantes Nuoto Salerno e già capace di conquistare il primo risultato della stagione: il Trofeo Waterpolo Potenza, vinto superando il Mediterraneo Taranto per

21-10 e il Basilicata Nuoto per 16-11. A completare la soddisfazione, il riconoscimento di miglior giocatore del torneo assegnato al gialloblù Lorenzo Senatore.
«Iniziamo questa nuova stagione con uno spirito diverso. Abbiamo il dovere di continuare a lavorare con i giovani e abbiamo costruito una squadra che guarda soprattutto alla loro crescita. Non abbiamo la pressione del risultato, ma tanta voglia di trasmettere a questi ragazzi la bellezza di questo sport», ha dichiarato Peppe Fasano.
Accanto alla prima squadra, torna a essere centrale il settore giovanile, da sempre uno dei punti di forza e motivo di orgoglio del Circolo Nautico. L'Under 16 è tornata in vasca sotto la guida di Rosario Ferrigno, gradito ritorno in gialloblù, mentre prosegue il percorso di rilancio dell'attività giovanile anche con l'Under 18.
Le formazioni nascono da un lavoro condiviso tra diverse realtà sportive cittadine: Circolo Nautico Salerno, Rari Nantes Salerno, Pallanuoto Salerno, Swim Academy e Dream Team. Un progetto che punta a mettere insieme esperienze, competenze e risorse, superando i confini delle singole società per offrire ai ragazzi maggiori opportunità di crescita e continuità sportiva.
Non mancano, tuttavia, le difficoltà. Alla chiusura della piscina Simone Vitale si è aggiunta quella dell'impianto Arbostella, costringendo atleti e tecnici a continui spostamenti fuori città per poter svolgere regolarmente gli allenamenti. Una situazione che rende ancora più impegnativo il lavoro quotidiano e che conferma quanto sia importante restituire a Salerno impianti sportivi adeguati, indispensabili per il futuro della pallanuoto cittadina.
A spiegare il significato di questa nuova fase è il presidente del Circolo Nautico Salerno, Paolo Giarletta, che ha voluto ringraziare pubblicamente il presidente della Rari Nantes Salerno, Enrico Gallozzi, per il sostegno ricevuto in un momento particolarmente difficile per la società.
«Dalla mano tesa della Rari Nantes è nata una collaborazione importante, che coinvolge anche altre realtà del territorio.

Vogliamo continuare a far crescere i nostri ragazzi e rilanciare la pallanuoto a Salerno. Ripartiamo con umiltà e determinazione, consapevoli delle difficoltà, ma anche delle possibilità che questo nuovo percorso può offrirci. Il nostro desiderio è tornare presto a casa, alla piscina Simone Vitale, per riprendere il cammino davanti alla nostra gente».
La rinuncia alla Serie A2 rappresenta una pagina difficile nella storia recente del Circolo Nautico, ma non ne cancella il percorso, il lavoro svolto e i risultati raggiunti negli anni. Oggi la società sceglie di ripartire con una nuova prospettiva, puntando sulla collaborazione, sulla formazione e sulla valorizzazione dei talenti del territorio.
Perché il futuro della pallanuoto non si costruisce soltanto attraverso i risultati della prima squadra, ma soprattutto dando ai ragazzi la possibilità di crescere, imparare e continuare a sognare.

Ufficio Stampa
Circolo Nautico Salerno